

NAMPULA - MOZAMBICO

CONTINUANO A SCOMPARIRE BAMBINI CON RITMI DA CATENA DI MONTAGGIO

Una équipe investigativa, inviata dal Procuratore generale della Repubblica. Joaquim Madeira, ha lavorato nella regione di Nampula per far luce sulla scomparsa dei bambini e per riesumare i cadaveri sotterrati in fosse clandestine. L'équipe, dopo aver dissotterrato quattro cadaveri per verificarne l'esistenza, li ha poi sotterrati di nuovo. Le tombe si trovavano quasi tutte nei pressi del monastero delle monache Serve di Maria.

I membri dell'équipe investigativa sono ripartiti per la capitale Maputo. Nessuno conosce i risultati delle indagini peraltro intralciate dal Governo regionale. Nessuno è stato accusato.

I bambini continuano a scomparire con un ritmo più accelerato: nelle ultime settimane sono scomparsi in media due bambini a settimana. La popolazione di Nampula, terrorizzata, non denuncia più la scomparsa dei propri figli alla polizia: molti ritengono che i funzionari della polizia della regione siano coinvolti nel traffico di organi umani.

Per la gente il punto di riferimento sono diventate le Monache Serve di Maria. I familiari dei bambini scomparsi, i parenti e quanti hanno notizie, vengono al monastero, o avvicinano le monache quando vanno in città per raccontare i casi di scomparsa e la loro disperazione. Le Monache prendono nota di ogni caso per comunicarli, dopo averne accertato la veridicità, alla Procura e al Vescovo.

Un caso di scomparsa di bambini del quale non si ha ancora certezza: un uomo si sarebbe presentato nella casa di una signora dicendosi cugino del marito. Avrebbe chiesto l'aiuto dei quattro bambini presenti in casa per portare i suoi bagagli. Non sono tornati indietro né l'uomo né i quattro bambini. La donna resasi conto della scomparsa dei figli, è morta di infarto.

Finora, nonostante gli appelli nazionali e internazionali, niente si muove. Il Presidente della "Lega dei Diritti Umani" del Mozambico, signora Alice Mabota, ha dichiarato pubblicamente: "Non c'è alcun dubbio, c'è un traffico di bambini e adolescenti per poter utilizzare i loro organi per trapianti e per rituali tribali nel Sud-Africa. Non riesco a capire la lentezza, quasi l'indifferenza del governo e della polizia del distretto di Nampula. Certamente l'organizzatore che gestisce il traffico degli organi umani è molto potente. Nello stesso Governo regionale si sono infiltrati persone collegate agli interessi del gruppo che rapisce i bambini e commercializza i loro organi".

Il Vescovo, mons. Torné, in un incontro avuto con lui il 17 febbraio scorso, si è dimostrato, molto preoccupato e angosciato, suggerendo di coinvolgere organismi internazionali (ONU, UNICEF, INTERPOL, ecc.) per risolvere la tragica situazione che la sua gente vive.

Anche le Monache Serve di Maria, che avvertono di essere seguite nei loro spostamenti e sorvegliate da sconosciuti, chiedono un'azione urgente da parte degli organismi internazionali e ringraziano coloro che fino ad ora si sono mobilitati in tal senso.

fra Claudio Avallone, OSM

Nampula. - MZ 19 febbraio 2004